



I consigli di 7 grandi professionisti: «Solo così i ragazzi possono andare avanti»

 vanityfair.it/mybusiness/news-mybusiness/2019/04/05/consigli-carriera-avvocati-4clegalacademy

5 aprile 2019

Riassumendo e riassumendo ancora, si arriverebbe a tre concetti fondamentali: **trasparenza, concorrenza, merito**. Sembrano essere questi i tre i perni su cui i più giovani dovrebbero impegnarsi per farsi strada nel mondo del business. Almeno stando alle parole dei **grandi avvocati d'affari** e dei **manager** impegnati nella web serie messa in piedi da 4cLegal Academy, una sorta di talent del mondo degli **avvocati**, con tanto di vincitore finale.

Noi abbiamo chiesto a questi giudici un consiglio per i ragazzi di oggi, che si stanno affacciando ora sul mercato del lavoro.

A loro la parola.

Gianpaolo Accossato, Senior Vice President General Counsel di Magneti Marelli

«In un mercato del lavoro sempre più globale il mio primo consiglio è quello di nutrire un'**apertura professionale e culturale**, insieme alla **curiosità**, alla **passione** e all'**entusiasmo** di affrontare nuove sfide. Naturalmente il tutto si deve reggere su una solida conoscenza dell'inglese e ancor meglio se anche di altre lingue straniere. Un secondo aspetto che giudico significativo è la capacità di puntare con costanza e perseveranza ai propri **obiettivi**. Penso infatti che sia fondamentale per un giovane che si affaccia sul mondo del lavoro credere nelle proprie competenze e puntare con volontà al proprio successo. Infine fondamentali oggi sono la capacità di **lavorare in team** e lo **spirito di iniziativa**».

Carlo Gagliardi, Managing Partner di Deloitte Legal Italia

«Il successo in qualsiasi percorso professionale presuppone un **impegno appassionato**, accompagnato da una ferma volontà di non transigere mai nel tentativo di raggiungere l'**eccellenza**. Se 20 anni fa una delle strade più sicure verso l'eccellenza era quella della costanza nell'appartenenza alle migliori organizzazioni – o nella vicinanza ai migliori professionisti, nel caso della libera professione – l'odierna velocità dei mutamenti sociali ed economici e dell'evoluzione degli strumenti tecnologici rendono la formula molto più complessa, imponendo **apertura mentale** nell'osservazione accompagnata da capacità di comprensione e adattamento. Capacità che molti sintetizzano nella locuzione "soft skills" ma che, alla fine, sono null'altro che il vero elemento che differenzierà sempre chi non è "sostituibile", neanche dalle più "intelligenti" tecnologie».

Elisabetta Racca, Head of Legal Affairs IBSA Institut Biochimique SA

«Nel mondo del lavoro odierno, per i giovani è veramente difficile emergere e ancor di più



trovare rapidamente la posizione professionale che soddisfi a pieno le aspirazioni. La competizione è serrata e le aspettative delle aziende molto alte. Per essere appetibili, oltre a solide conoscenze teoriche e preparazione tecnica (che restano chiaramente imprescindibili, così come una sicura padronanza dell'inglese), occorre aver sviluppato **soft skill collaterali** (relazionali, organizzative, comunicative) magari anche attraverso esperienze professionali di qualità all'estero, e dimostrare di saperle impiegare. Altro elemento rilevante è poter vantare una rete di relazioni e contatti nel settore di interesse, sviluppabile tramite la frequentazione degli ambienti ed eventi di riferimento, ma anche sfruttando le occasioni di aggiornamento e confronto offerte da canali social come ad esempio LinkedIn».

Sara Catapano, Responsabile Servizi Legali di Sorgenia SpA

«Quando mi chiedono consigli su come si costruisce una carriera penso sempre che sia una domanda mal formulata. La carriera può essere molto imprevedibile e discontinua e dipendere da una molteplicità di circostanze più o meno fortunate, per la maggior parte esogene rispetto al nostro controllo. Si costruisce una professionalità, un insieme di competenze solide e un approccio sempre più risolutivo, costruttivo e innovativo rispetto ai temi, alle criticità e, più di tutto, alle opportunità. Per questo ai giovani direi di **non inseguire una carriera**, ma di impegnarsi a costruire e consolidare le condizioni affinché sia la carriera a inseguirli. Questo mi sembra un approccio vincente soprattutto in un momento storico in cui le innovazioni e le business disruption modificano sempre più velocemente le dinamiche di mercato e i trend futuri. A mio avviso le carriere del futuro si fonderanno sulla capacità di **guidare e plasmare il cambiamento** senza subirlo e su quella di farsi portavoce di soluzioni innovative per il business».

Andrea Puccio, Partner Fondatore di Puccio Giovannini Penalisti associati

«Una gratificante carriera professionale non può essere tale in assenza di un **approccio entusiasta** al mondo del lavoro: la dimostrazione di una pervicace **curiosità** infantile, unitamente ad una costante attenzione all'approfondimento e al miglioramento delle proprie competenze, sono i tratti distintivi di un buon professionista. Tali requisiti devono necessariamente coesistere con un forte **spirito di sacrificio** e una buona dose di incoscienza, che consenta di gettare il cuore oltre l'ostacolo e di misurarsi ogni giorno con le insidie del mondo del lavoro. In estrema sintesi: impegno e audacia per fare della propria passione un lavoro».

Christian Romeo, Partner di NCTM Studio Legale

«Per costruire oggi un profilo professionale idoneo a suscitare l'interesse del mercato è necessario possedere solide **competenze tecniche** e coerenza nella scelta delle materie di indirizzo nel corso di studi. È altresì necessario dimostrare una inclinazione alla visione dei



problemi in chiave anche internazionale; in questa prospettiva sono auspicabili **esperienze di studio all'estero**. Infine è necessario sviluppare una spiccata capacità di adattamento al mutare degli scenari».

Luca Arnaboldi, Managing Partner di Carnelutti Studio Legale Associato

«Per un giovane determinato a costruirsi un percorso di successo e soddisfazioni, i due principali asset sui quali investire sono una seria **esperienza lavorativa all'estero** e l'impegno costante a sviluppare la capacità di produrre una significativa quantità di "**pensiero laterale**", in altre parole di saper trovare contenuti al di fuori del "contenitore". Se poi queste caratteristiche si integrano con delle soft skill naturali, in particolare capacità di lavorare in squadra e perseveranza, allora il risultato perfetto sarà assicurato».